

Difesa e sorveglianza: l'Aeronautica Militare monitora la nave Admiral Flota Kasatonov al largo della Sardegna

Pubblicato il 22/06/2026

Nel delicato scacchiere del Mediterraneo centrale, l'Aeronautica Militare italiana conferma il suo ruolo di sentinella strategica. L'ultima operazione di sorveglianza ha visto protagonista un Beechcraft King Air 350ER SPYDR, impegnato a monitorare il passaggio della fregata russa *Admiral Flota Kasatonov* nelle acque a sud della Sardegna.

L'occhio attento di Decimomannu

La missione di monitoraggio si è concentrata nelle acque a sud-ovest della Sardegna, rotta naturale per le unità navali dirette verso lo Stretto di Gibilterra. Proprio qui, la fregata *Admiral Flota Kasatonov* e la petroliera *Akademik Pashin* sono state intercettate dall'attività di ricognizione italiana. Per tenere sotto controllo la navigazione, l'Aeronautica Militare ha fatto decollare dalla base sarda di Decimomannu il suo Beechcraft King Air 350ER SPYDR.

L’aereo, specializzato in missioni ISR (*Intelligence, Surveillance, Reconnaissance*), ha operato a quote ridotte, una tattica fondamentale per acquisire dati precisi sui movimenti marittimi in transito. Questo intervento si inserisce nel quadro di un'attività di pattugliamento estremamente intensa che vede l'aviazione militare italiana — e i partner NATO — costantemente impegnati nel monitoraggio delle rotte dal Nord Africa al cuore del Mediterraneo.



Difesa e sorveglianza: l'Aeronautica Militare monitora una nave russa al largo della Sardegna

Perché il monitoraggio è strategico

Il convoglio russo, che naviga verso ovest, non rappresenta solo una presenza militare, ma è oggetto di un'attenta analisi di intelligence. Il monitoraggio capillare garantito dalle forze italiane risponde a due esigenze fondamentali:

1. **Sicurezza operativa:** Garantire il controllo costante delle unità navali che attraversano le acque di interesse nazionale.
2. **Valutazione geopolitica:** L'eventuale uscita della *Admiral Flota Kasatonov* dal Mediterraneo segnerebbe un ulteriore ridimensionamento della proiezione navale russa in questo settore, un segnale che richiede un'analisi puntuale delle capacità e delle rotte tattiche di Mosca.

La capacità della *Kasatonov*

L'attenzione delle forze italiane è giustificata dalla caratura tecnica dell'unità russa, una fregata dotata di sistemi d'arma avanzati:

- **Capacità di attacco:** 16 celle per missili antinave e da crociera, inclusi i sistemi Kalibr, Oniks e Zircon.
- **Difesa integrata:** Sistemi *Palash CIWS* per la protezione ravvicinata e un moderno sistema di elettronica *Prosvet M*.
- **Autonomia:** Capacità di operare per 4.000 miglia a una velocità di 14 nodi, supportata da una propulsione COGAG che le permette di raggiungere punte di 29,5 nodi.

La precisione con cui l'Aeronautica Militare ha seguito lo spostamento di questo assetto navale conferma, ancora una volta, quanto la capacità di raccolta dati sia diventata il fulcro della sicurezza nazionale per la gestione delle crisi nel Mediterraneo.